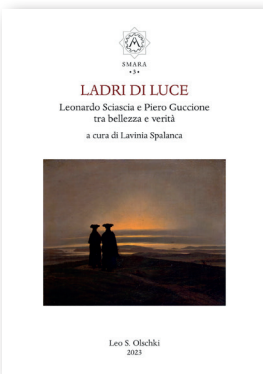


LADRI DI LUCE

LEONARDO SCIASCIA E PIERO GUCCIONE TRA BELLEZZA E VERITÀ

A CURA DI LAVINIA SPALANCA

Basterebbe prendere in esame anche pochi squarci dal carteggio intercorso fra Leonardo Sciascia e Piero Guccione – una fitta corrispondenza epistolare che si sussegue ininterrotta dal 1975 al 1989 – per cogliere la profonda carica di umanità, frutto di ammirazione reciproca, che innerva l'amicizia e il sodalizio intellettuale fra i due grandi artisti siciliani. Una "corrispondenza d'amorosi sensi", pur nelle inevitabili differenze ideologiche che le missive qui riprodotte per la prima volta ci restituiscono, attestata da una serie di progetti e collaborazioni – e si pensi agli scritti sciasciani su Guccione, o alle illustrazioni del pittore per la collana Sellerio "La civiltà



perfezionata" – che per oltre un decennio scandisce il percorso esistenziale e artistico di questi due illuministi "alla rovescia". Ad alimentare la creatività di entrambi, come emerge dall'analisi del carteggio e dai contributi originali che compongono il volume, è infatti non soltanto quel binomio "bellezza-verità", individuato

da Sciascia quale cifra distintiva dell'autentica espressione artistica, ma anche una comune vena luministico-illuministica, che si specchia in una visione dialettica e talora contraddittoria dell'ideale razionalistico, aperta a contaminazioni e smentite e non esente dal complementare fascino dell'irrazionale e del metafisico.

A quick glance at the unpublished correspondence between Leonardo Sciascia and Piero Guccione from 1975 to 1989 would be enough to appreciate the profoundly human friendship that animated the relationship between the two great "reverse" illuminists. In spite of the inevitable ideological differences, it was a "correspondence of amorous senses" rooted in the concept of "beauty-truth", as indicated by the letters presented here for the first time and the original contributions in the volume.

LAVINIA SPALANCA è ricercatrice di Letteratura italiana presso l'Università di Palermo. Cruciale, tra i suoi molteplici campi d'interesse, il rapporto fra l'intellettuale e il potere dal XVI secolo ai giorni nostri, affrontato in numerosi studi sulla rappresentazione del potere nella Firenze ducale, le diverse declinazioni del racconto bellico nella modernità letteraria, l'eresia conoscitiva e la resistenza etico-civile nel «secolo breve». Studiosa di Sciascia "critico d'arte" (*Leonardo Sciascia. La tentazione dell'arte*, 2012), è membro della Fondazione "Leonardo Sciascia" e del Comitato nazionale del Centenario sciasciano. Fa parte del Comitato scientifico di «Todomodo. Rivista internazionale di studi sciasciani».

SMARA, vol. 3

2023, cm 15,5 × 21,5, VIII-94 pp. con 12 tavv. a colori f.t.

[ISBN 978 88 222 6878 5]

<http://www.olschki.it/libro/9788822268785>

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50123 Firenze
info@olschki.it • pressoffice@olschki.it

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50123 Firenze Italy
orders@olschki.it • www.olschki.it

Fax (+39) 055.65.30.214